

AMBIENTE

"Oasi". Il Wwf cala il tris

Benedetta Perilli

Per il ventennale dell'iniziativa, tre week end di aperture. Dal Friuli alla Sardegna, 100 aree protette visitabili**LE VOSTRE FOTO DALLE OASI**

Cento oasi naturalistiche, dislocate su oltre 30mila ettari di territorio nazionale, aperte e gratuite per tre domeniche consecutive del mese di maggio. Torna, tra novità ed iniziative, il consueto appuntamento primaverile con la Festa delle Oasi del WWF e, in occasione dei venti anni della manifestazione, i festeggiamenti si triplicano. Il 9, il 16 e il 23 maggio spazio alla natura: dal Lago di Burano in Toscana alla foresta di Monte Arcosu in Sardegna, dalle Dune degli Alberoni in Veneto al bosco di Policoro in Basilicata. Dal Nord al Sud Italia tutte le regioni sono coinvolte e l'elenco dettagliato delle varie iniziative, con [la mappa delle oasi](#), è consultabile sul sito del **WWF**.

Si potrà passeggiare tra zone umide, coste, foreste e boschi; avvistare cervi, fenicotteri e anatre selvagge, ma anche liberare rapaci e tartarughe marine curate nei centri del WWF. Non solo. Gli appuntamenti prevedono anche un ricco programma di percorsi sensoriali, spettacoli, concerti di musiche popolari, mercatini di prodotti biologici e picnic nei prati. La manifestazione coinvolgerà anche i ragazzi delle scuole dell'obbligo con un programma speciale che dal 10 al 14 e dal 17 al 21 maggio permetterà loro di conoscere le Oasi attraverso 500 visite gratuite e le loro esperienze diventeranno il materiale per una guida.

"Le Oasi - ha affermato Fulco Pratesi - sono un patrimonio di tutti gli italiani, un patrimonio di aree protette che difende gioielli dell'italica biodiversità come fenicotteri, salamandrine, lontre e farfalle che vogliamo far conoscere a tutti i cittadini. Anche per questo - ha aggiunto - la festa delle Oasi è un'occasione unica per celebrare tutti insieme il 2010, anno della biodiversità". Nell'ultima delle tre domeniche le attività della Festa saranno infatti a sostegno della conferenza nazionale della biodiversità organizzata dal Ministero dell'ambiente dal 20 al 22 maggio e, proprio nel 2010, il WWF ha avviato 25 progetti speciali di conservazione.

Dalla reintroduzione della testuggine acquatica nell'Oasi di Alviano sul Tevere, in Umbria, fino alla costruzione di tre nuovi giardini per le farfalle nelle Oasi di Ripa Bianca di Jesi, nelle Marche, passando per la tutela di numerose specie a rischio come il cervo, la lontra, il fratino, il gambero di fiume e il marangone dal ciuffo. Tutti animali che grazie all'impegno del WWF, e dei numerosi soci, volontari e donatori, potranno essere ancora ammirati nelle 100 Oasi.

Proprio a sostegno della manifestazione e delle iniziative del WWF è attivo fino al 23 maggio il numero 45508, al quale è possibile inviare donazioni tramite sms o telefonate. Dal 10 maggio partirà la settimana di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa dalla Rai che culminerà domenica 16 con una puntata del Tgr Speciale Oasi con collegamento dall'Oasi Saline di Trapani durante il quale è previsto anche l'intervento del ministro dell'ambiente che, in occasione della conferenza stampa di presentazione della Festa delle Oasi, ha affrontato il problema della tutela e conservazione del patrimonio nazionale.

Stefania Prestigiacoemo ha sottolineato la crescita delle aree naturali protette ricordando che presto arriveranno altre quattro aree marine per le quali si sono conclusi gli iter, ovvero Le Secche della Melora in Toscana, una sul litorale abruzzese, Costa degli Infreschi e della Masseta e Santa Maria di Castellabate nel Cilento, mentre dieci sono le candidate e cinque i parchi nazionali (Costa Teatina, Isola di Pantelleria, Egadi e litorale trapanese, Eolie, Iblei) che attendono di essere istituiti.

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006